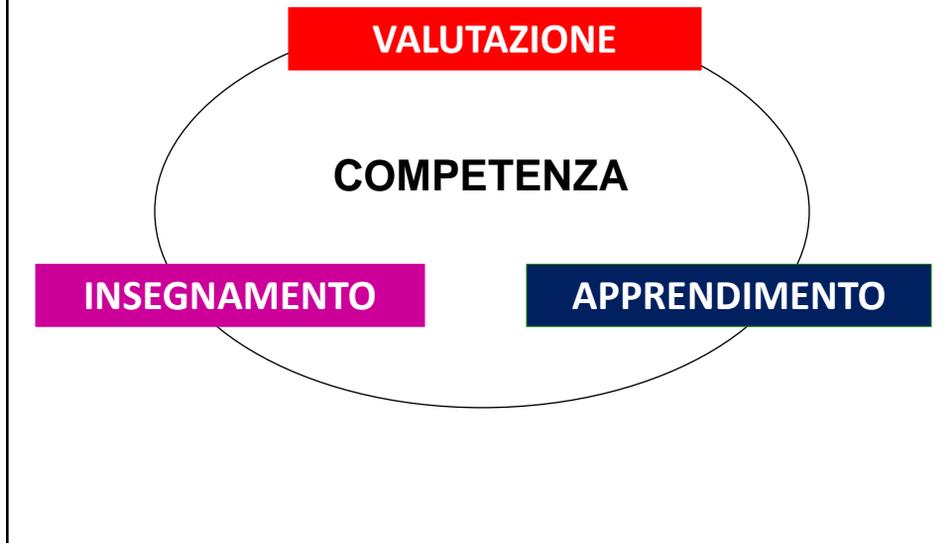
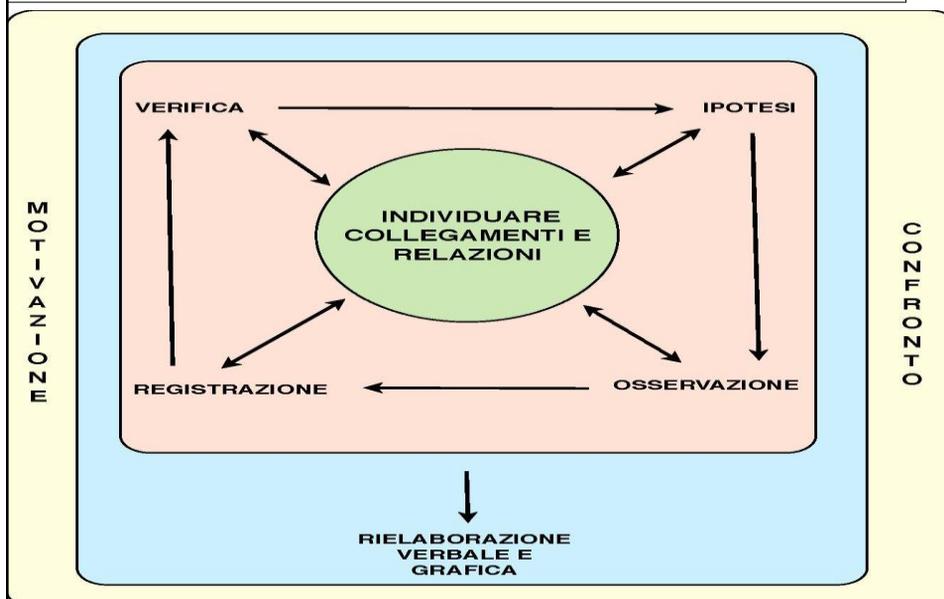


PROGETTARE PER COMPETENZE: LINEE DI LAVORO



QUALCHE ESEMPIO

Bergamo – Istituto Comprensivo De Amicis
Competenza: **Individuare collegamenti e relazioni**



QUALCHE ESEMPIO

SENSO DEL PERCORSO FORMATIVO

Il progetto erbe aromatiche, mettendo al centro la competenza *Individuare collegamenti e relazioni*, vuole offrire ai bambini un'ampia e variegata possibilità di esplorazione della realtà circostante, partendo da una situazione-problema e ponendo i bambini nella condizione di riflettere, ipotizzare, trovare soluzioni e collegamenti tra ambiti diversi. Si è scelto un percorso sulle erbe aromatiche perché la cornice tematica del percorso annuale della scuola è legata ai temi dell'alimentazione e, quindi, ci sembra significativo ampliare il discorso attraverso il collegamento con un tipo di esperienza sensoriale e concreta, ma con varie possibilità di rielaborazione, come questa.

SITUAZIONE - PROBLEMA

Partendo dalla consapevolezza che i bambini e le bambine non conoscono le erbe aromatiche e le loro possibilità di utilizzo, si vuole, con il progetto in questione, avvicinarli ad alimenti poco conosciuti e alla scoperta di come utilizzarli. Il prodotto atteso del progetto è la realizzazione di un piccolo angolo di giardino aromatico. I destinatari e protagonisti del percorso sono i bambini di 4 e 5 anni (mezzani e grandi).

QUALCHE ESEMPIO

FASE 1: CONVERSAZIONE INIZIALE - PRIME IPOTESI

La cuoca della scuola si presenterà ai bambini, chiedendo aiuto per reperire alcune erbe aromatiche necessarie in cucina. Da qui la domanda: Cosa possiamo fare per aiutare la cuoca? Cosa sono e dove possiamo trovare le erbe aromatiche? Realizzazione di un cartellone documentante le ipotesi dei bambini

Materiale: Carta, cartelloni, pennarelli

FASE 2: FASE DI RICERCA

Sulla base dei vissuti e delle conoscenze dei bambini ricercare: -Materiale informativo su erbe aromatiche -Materiale necessario per la loro coltivazione-Angolo del giardino adatto alla semina -Tipo di piante adatte ad essere seminateE, quindi, organizzare:- Conversazione con nonni "esperti" riguardo all'argomento-Visita all'orto comunitario del quartiere

Materiale: Immagini, descrizioni di erbe aromatiche, semi, attrezzi da giardinaggio, terra

FASE 3: SEMINA E CURA DELL'ANGOLO ORTO AROMATICO

Si prepara con i bambini la terra, si semina e si cura l'angolo erbe aromatiche.

Materiale: Semi, attrezzi da giardinaggio, annaffiatoi

QUALCHE ESEMPIO

FASE 4 - REGISTRAZIONE

Con i bambini si decide come monitorare e registrare la crescita delle piantine, costruendo una sorta di calendario della crescita.

Materiale: Fogli, matite, colori, simboli decisi insieme

FASE 5: RIELABORAZIONE SENSORIALE

Riflessioni e attività su caratteristiche sensoriali delle erbe coltivate: odori, sapori, colori. Attività di rielaborazione grafica. Verbalizzazione delle scoperte e delle sensazioni. Il nome delle erbe aromatiche. Ricerca di rime e filastrocche. Ricerca di ricette. Realizzazione di un semplice libro documentante l'esperienza.

Materiale: Carta, colori, registratore, colla, materiale grafico-pittorico a scelta.

FASE 6: RACCOLTA

Si raccolgono ed, eventualmente, utilizzano le erbe coltivate.

Materiale: Forbici, cestino, eventualmente ingredienti e utensili per semplice ricetta.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Osservazione sistematica delle risposte dei bambini alla valutazione dell'efficacia delle proposte (Diario di bordo)-Raccolta documentazione ed elaborati creati dai bambini - Questionario semplice su cartellone relativo al gradimento dell'esperienza, da proporre ai bambini al termine del percorso

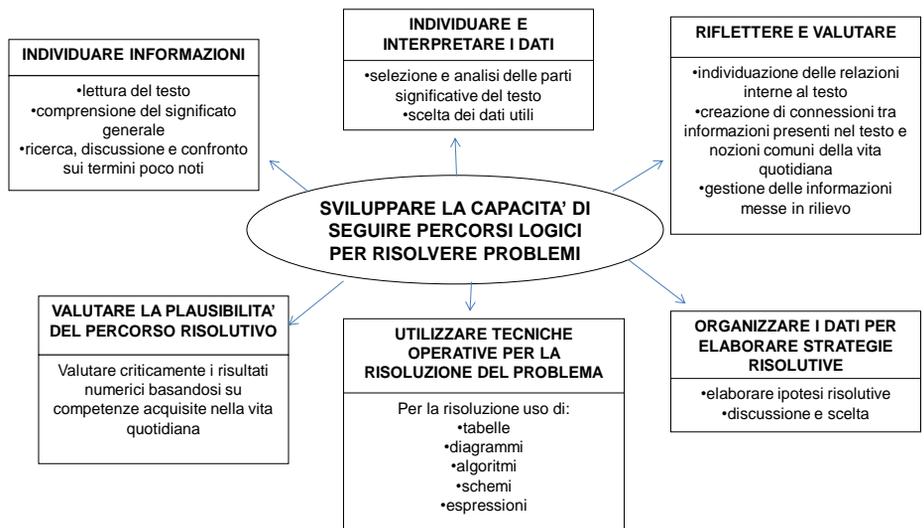
Diario di bordo (si allega tabella), da compilare al termine di ogni attività od esperienza
 - relativa al percorso, focalizzato su:-Partecipazione del gruppo-Punti di forza e di debolezza
 -Strategie messe in atto-Eventuali variazioni o modifiche

QUALCHE ESEMPIO

Istituto Comprensivo Thour Gonzaga – Milano

Competenza da sviluppare

Sviluppare la capacità di seguire percorsi logici per risolvere problemi



QUALCHE ESEMPIO

Senso del percorso formativo

Il percorso nasce dall'esigenza di proporre agli alunni alcune situazioni problematiche che fossero "compiti di realtà", quindi più aderenti alla vita quotidiana e agli interessi dei bambini. Riteniamo, infatti, la motivazione un elemento determinante ai fini dell'apprendimento, soprattutto in una disciplina la cui gestione emotiva è complessa.

Dall'analisi dei problemi generalmente utilizzati è emersa l'eccessiva e, quindi, poco realistica semplificazione delle informazioni e dei dati numerici. I dati definiti generalmente "inutili" sono spesso non pertinenti e, perciò, facilmente riconoscibili; si è cercato, quindi, partendo dall'analisi della complessità quotidiana, di sviluppare negli alunni la capacità di selezionare tra dati tutti pertinenti rispetto al compito quelli logicamente validi ed effettivamente utili alla risoluzione.

La scelta di articolare il percorso in tempi medio-lunghi permette di garantire, a nostro parere, il consolidamento delle tecniche operative, l'approfondimento e la riflessione necessarie per una piena padronanza delle competenze matematiche. Gli strumenti metodologici della discussione matematica gestita dai docenti e il lavoro in piccoli gruppi facilita la costruzione e la condivisione di significati e competenze.

QUALCHE ESEMPIO

**Situazione problema da affrontare:
Organizzazione di una gita di classe a Roma**

FASE 1: contestualizzazione - "Agenzia turistica" - Tempo: 2 ore

FASE 2: preparazione - "A spasso per castelli, musei, teatri.." - Tempo: 4 h

FASE 3: approfondimento e consolidamento - " Tutti in gita" - Tempo: 8 h

FASE 4: sperimentazione - " Gita a Roma" - Tempo: 8/12 ore

FASE 5: autovalutazione - " Guardando indietro.." Tempo: 2 ore

QUALCHE ESEMPIO

ROMA, LA CITTA' ETERNA ☼ 4 giorni★3 notti

1°giorno	6.45 Ritrovo alla stazione Centrale di Milano (davanti alla biglietteria) 7.10 Partenza con N°Treno..... Categoria Arrivo a Roma, veloce pranzo Nel pomeriggio visita con guida® alla città: Campidoglio, Piazza Venezia, Fori Imperiali, Gianicolo. Trasferimento e sistemazione in albergo. Cena in albergo o in ristorante convenzionato.
2°giorno	Visita dei Musei Vaticani*. Pranzo in una trattoria tipica. Visita della Basilica di San Pietro e della zona vicina. Cena in albergo o in ristorante convenzionato. Serata: Piazza Navona.
3°giorno	: Pantheon, Campidoglio, Colosseo e Palatino*. Pausa per un veloce pranzo. Visita, con gli insegnanti alla Roma antica: Foro Romano, Arco di Costantino. Cena in albergo o in ristorante convenzionato. Serata: Piazza di Spagna e Fontana di Trevi.
4°giorno	Visita alle Catacombe, San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore. Pausa per un veloce pranzo. Nel primo pomeriggio partenza per il rientro a Milano stazione Centrale.partenzaarrivo

L'hotel fornisce il pernottamento, la prima colazione, e la cena in albergo o in un ristorante convenzionato. Per gli studenti camere a tre o quattro letti.

Il giorno della partenza le camere devono essere lasciate libere entro le ore 10.

® guida a pagamento

* ingresso a pagamento, vedere materiale informativo.

QUALCHE ESEMPIO

La classe quinta A della nostra scuola organizza una bellissima gita di fine anno a Roma.

Ecco alcune informazioni importanti:

- 18 alunni
- 2 insegnanti accompagnatori
- Periodo da lunedì 2 maggio a giovedì 5 maggio
- Tipologia di soggiorno: albergo 1/2 pensione
- Viaggio in treno 2 ^ classe

A) ALBERGO

1A) Aiutandoti con il programma e il materiale informativo (allegati A e B) calcola il costo totale dell'albergo per ciascun alunno.

Gli insegnanti hanno scelto in zona centrale "l'istituto religioso" perché è comodo e conveniente.

Attento!! In albergo si pagano solo i giorni in cui si dorme.

Ricorda! La gita sarà a maggio.

2A) Gli insegnanti decidono di dormire in camere singole anche se costa di più, devono pagare ogni giorno 20 euro in più.

Calcola quanto spende ogni insegnante ogni giorno e per tutto il soggiorno.

3A) calcola il costo totale dell'albergo ricordandoti che gli alunni sono 18 e gli insegnanti 2.

B) GITE

1B) Completa la tabella indicando le visite il cui ingresso è a pagamento o per le quali la spiegazione verrà effettuata da una guida (che deve essere pagata)

2B) il costo complessivo delle gite per tutti i 20 partecipanti è 200 euro.

Calcola il costo delle gite a pagamento per ogni partecipante.

GIORNO	LUOGO	COSTO	X uno	X tutti

QUALCHE ESEMPIO

C) VIAGGIO

1C)viaggio andata: Completa la griglia per cercare con Internet gli orari dei treni (Allegato C)

2C)viaggio andata:Aiutandoti con le informazioni contenute nel programma e il materiale dato (allegato D) individua il treno scelto dagli insegnanti e completa il programma.

3C)viaggio ritorno:Analizza la tabella con gli orari per il viaggio di ritorno.

Scegli un treno che permetta alla classe di tornare a casa entro le 21 arrivando alla stazione Centrale di Milano. (allegato G)

4C) alle classi viene applicato uno sconto speciale per le scuole, ogni partecipante spende per il biglietto di andata 22,50 euro e per il viaggio di ritorno 28,50 euro.

Calcola il costo complessivo per il viaggio di ogni alunno.

D)COSTI

1D) Completa la tabella con le informazioni ottenute risolvendo i problemi precedenti e calcola la spesa totale di ogni alunno.

2D) Secondo te ci sono altre spese? Quali?

ALBERGO	
GITE	
VIAGGIO	
TOTALE	

QUALCHE ESEMPIO

	<i>Completamente raggiunto</i>	<i>Raggiunto</i>	<i>Parzialmente raggiunto</i>		<i>Da raggiungere</i>
Tecniche operative	Soluzione corretta senza errori aritmetici con argomentazione risposte con uso di diagrammi/espressioni	Soluzione corretta con lievi errori di calcolo o di ricopiatura con parziale argomentazione risposte con uso di diagrammi/espressioni	Errori di copiatura Errori di calcolo Risposte parziali con problemi con più risposte Risposte indicate in modo non corretto Parziale argomentazione risposte uso di diagrammi e/o espressioni		Risposta non completamente corretta basata su una strategia non appropriata C'è il tentativo di usare diagrammi / espressioni
Controllo/argomentazione scelte	spiegazione scritta completa dei processi risolutivi usati (cosa ha fatto e perché lo ha fatto)	spiegazione scritta quasi completa dei processi risolutivi usati (cosa ha fatto e perché lo ha fatto) con qualche imprecisione	spiegazione scritta parziale dei processi risolutivi usati (cosa ha fatto e perché lo ha fatto) con imprecisioni nella comunicazione o spiegazioni incomplete	spiegazione scritta minima dei processi risolutivi usati (cosa ha fatto e perché lo ha fatto); possibili omissioni/o mancate spiegazioni di parte del processo risolutivo	Spiegazione scritta poco chiara con spiegazioni parzialmente/totamente non coerenti con il processo risolutivo

PROGETTARE E INSEGNARE PER COMPETENZE

PROGETTO DIDATTICO:

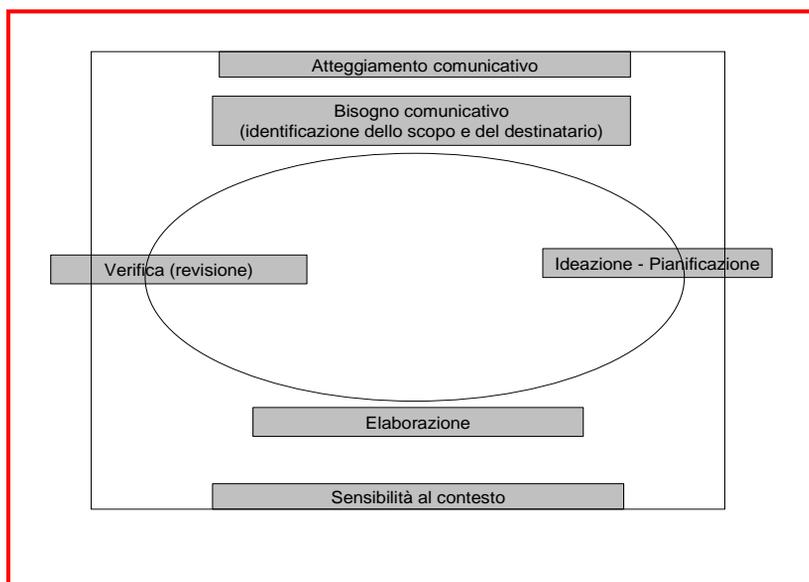
GLI SPEAKERS DEL PASSATO

Classe 5°A

Scuola Primaria "G. Giusti"

Anno Scolastico 2011/2012

COMPETENZA DA PROMUOVERE COMUNICARE - PRODUZIONE



SOGGETTI COINVOLTI:

CLASSE 5°: N. 19 ALUNNI

Le insegnanti dell'ambito linguistico, storico-geografico, matematico, l'ins. di sostegno. Il genitore di un alunno, esperto nella materia

SITUAZIONE - PROBLEMA

GLI ALUNNI SONO MOLTO MOTIVATI ALL'APPRENDIMENTO, MA POCO ORGANIZZATI NELLA PIANIFICAZIONE E NELL'ELABORAZIONE DI MESSAGGI COERENTI ALLO SCOPO.

ALCUNI ALUNNI TENDONO AD INTERVENIRE IN MODO POCO PERTINENTE

ALTRI INTERVENGONO IN MODO ATTINENTE MA NON RIESCONO AD ESPLICITARE CON CHIAREZZA LE LORO OSSERVAZIONI

SOLO POCCHI RIESCONO AD ORGANIZZARE GLI INTERVENTI IN MODO AUTONOMO E ORIGINALE



ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DIDATTICO

1. PROBLEMATIZZAZIONE

Gli alunni hanno effettuato un'uscita sul territorio con osservazione dell'anfiteatro romano presente nella città. Sono rimasti colpiti dalla sua maestosità e hanno mostrato notevole interesse a sviluppare l'argomento, ponendo domande e chiedendo approfondimenti. L'insegnante ha quindi coinvolto gli alunni invitandoli a riflettere:

- *dove possiamo reperire le informazioni che ci interessano?*
- *a quali fonti dobbiamo attingere?*
- *come possiamo organizzare le informazioni per comunicarle e socializzarle?*



2. SVILUPPO RISORSE

PRIMA ATTIVITÀ

1. Il materiale viene selezionato e letto dall'insegnante
2. Gli alunni prendono appunti
3. Le informazioni ricavate sono organizzate collettivamente e trascritte con il computer

Tempo: 3 lezioni di 1 ora ciascuna

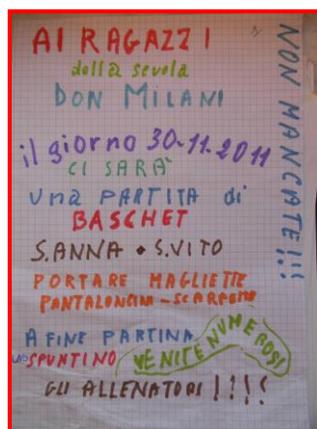
SECONDA ATTIVITÀ

1. L'insegnante legge alcuni annunci di spettacoli gladiatori
2. Gli alunni declamano gli stessi annunci (drammatizzazione)
3. Gli alunni inventano un annuncio per uno spettacolo di gladiatori e lo declamano
4. Analisi degli elaborati prodotti con evidenziazione delle incongruenze e degli elementi attinenti

Tempo: 3 lezioni di 1 ora ciascuna

RIFLETTIAMO SUGLI ELEMENTI DI ATTINENZA ALLA RICHIESTA DEL COMPITO

- il mittente e il destinatario
- lo scopo
- il linguaggio (lessico e registro)
- il contenuto



POPOLO DE ROMA
 IN ONORE DELLA NOVA IMPERATRICE
 RAFFAELLA VERO ER GIORNO VINDI
 CI NOVEMBRE ALLE ORE 16 SE TER
 RA ER FAMOSO SPETTAOLO TRA GLADI
 ATORI E ANIMALI FEROCI CHE SE
 SFIDERANNO. EN CASO DE PIOGGI
 O TROPPO SOLE DIREMMO A SERVI DE
 MONTA ER VELARIO.
 V'ENVITO A PARTECIPA EN MOLTI
 SE UN VENNITE M'ENCACCHIO

UDITE, UDITE, OGGI GIORNO 21° DEL MESE DI
 OTTOBRE. ALLE ORE III POMERIDIANE
 ALL'ANFITEATRO FLAVIO SI TERRANNO COMBAT
 TIMENTI FRA GLADIATORI E LEONI, CORSE DI
 BIGHE. IN CASO DI PIOGGIA O TROPPO
 SOLE VERRA STESO IL VELARIO.
 ACCORRETE NUMEROSI.
 L'IMPERATORE MARCO AURELIO

UN BANDO INVENTATO DOME.

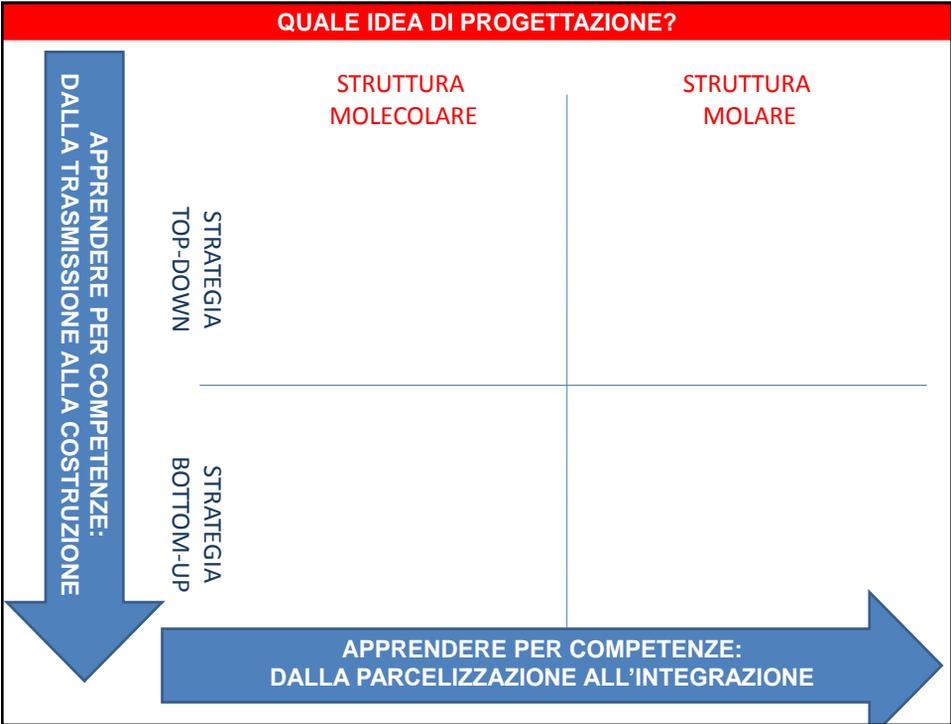
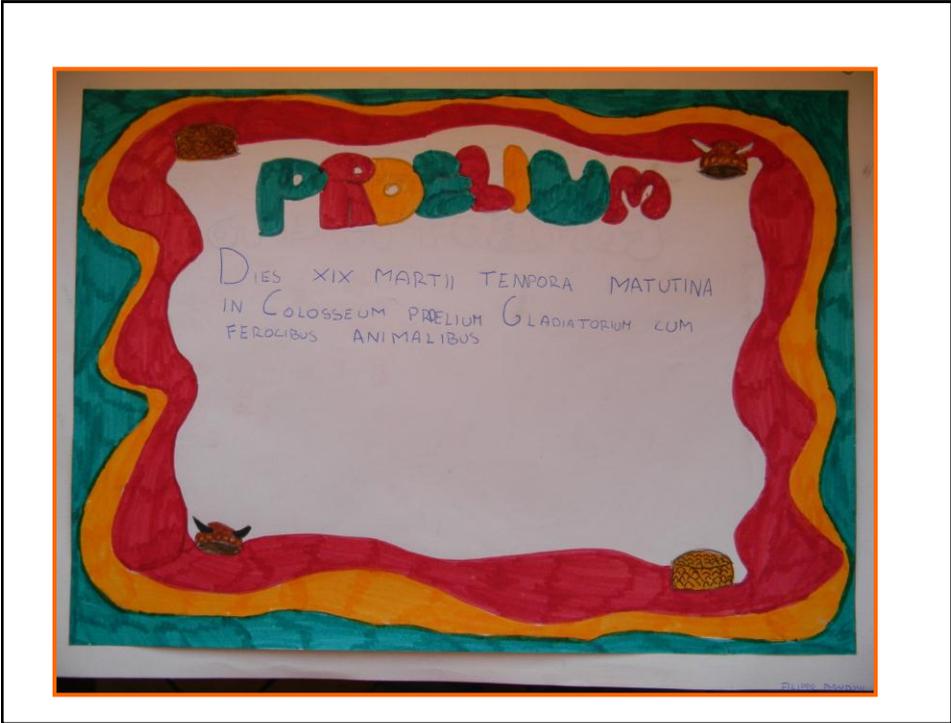
Il 12 novembre alle ore 15:00 all'interno dell'ambasciata
 ho nella città di Sacco e Borzano i giochi spettacolari
 con la presenza/partenza di gladiatori e animali.
 In caso di pioggia o di troppo sole gli spettatori
 potranno coprirsi da coprire.

Il nome dell'Imperatore Sacco Borzo

IL BANDO DIVERTENTE IN
 DIALETTO LUGHESE

Da' invigilare l'imperatore Sacco Borzo, il 12 novembre
 alle ore 15:00 in presenza dell'ambasciatore a Sacco
 dentro in Borzano i giochi per tutta la popolazione dei
 gladiatori e animali feroci.

Se si fanno troppi rumori o parolacce moltissimo
 si separa subito!
 Ok amici da noi sh!
 Un saluto...



QUALE IDEA DI PROGETTAZIONE?			
	STRUTTURA MOLECOLARE	STRUTTURA MOLARE	
	UNITA' DIDATTICHE	MODULI DIDATTICI	
STRATEGIA TOP-DOWN	PROSPETTIVA DISCIPLINARE	PROSPETTIVA DISCIPLINARE	
	LOGICA CURRICOLARE	LOGICA CURRICOLARE	
	APPROCCIO SISTEMATICO	APPROCCIO SISTEMATICO	
	PERCORSO ELEMENTARE	PERCORSO COMPLESSO	
		PROGETTI DIDATTICI	
STRATEGIA BOTTOM-UP		PROSPETTIVA PLURIDISCIPLINARE	
		LOGICA ESPERIENZIALE	
		APPROCCIO EURISTICO	
		PERCORSO COMPLESSO	

UN FORMAT PROGETTUALE	
PROGETTARE UN PROGETTO DIDATTICO INTEGRATO	
COMPETENZA DA PROMUOVERE	MAPPA CONCETTUALE
TRAGUARDI FORMATIVI	RUBRICA VALUTATIVA TRAGUARDI DISCIPLINARI
QUADRO INIZIALE	DATI SUGLI ALLIEVI
SITUAZIONE PROBLEMA	CORNICE DI SENSO DEL PROGETTO
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DIDATTICO	ELENCO SOGGETTI/FUNZIONI E DISCIPLINE/CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI
SCANSIONE OPERATIVA	PROSPETTO DI SINTESI TEMPI/FASI DI LAVORO
VALUTAZIONE	PROSPETTO DI SINTESI TEMPI/SOGGETTI/STRUMENTI

UN FORMAT PROGETTUALE	
PROGETTARE UN PROGETTO DIDATTICO INTEGRATO	
COMPETENZA DA PROMUOVERE	MAPPA CONCETTUALE
TRAGUARDI FORMATIVI	RUBRICA VALUTATIVA TRAGUARDI DISCIPLINARI
QUADRO INIZIALE	DATI SUGLI ALLIEVI
SITUAZIONE PROBLEMA	CORNICE DI SENSO DEL PROGETTO
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DIDATTICO	ELENCO SOGGETTI/FUNZIONI E DISCIPLINE/CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI
SCANSIONE OPERATIVA	PROSPETTO DI SINTESI TEMPI/FASI DI LAVORO
VALUTAZIONE	PROSPETTO DI SINTESI TEMPI/SOGGETTI/STRUMENTI

TRAGUARDI FORMATIVI: RUBRICA VALUTATIVA			
FRAMEWORK EUROPEO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE			
	ELEMENTARE - A1	ELEMENTARE - A2	INTERMEDIO - B1
Ascolto	Riesce a riconoscere parole familiari ed espressioni molto semplici riferite a se stesso, alla sua famiglia, al suo ambiente	Riesce a capire espressioni e parole di uso molto frequente ed afferrare l'essenziale di messaggi semplici	Riesce a capire gli elementi principali in un discorso chiaro in lingua su argomenti familiari
Lettura	Riesce a capire i nomi e le persone familiari e frasi molto semplici	Riesce a leggere testi brevi e semplici e a trovare informazioni essenziali in materiale di uso quotidiano	Riesce a capire testi scritti di uso corrente legati alla vita quotidiana
Parlato	Riesce ad usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove abita e la gente che conosce	Riesce ad usare una serie di espressioni e frasi per descrivere la sua famiglia e la sua vita	Riesce a descrivere i suoi sentimenti, le sue esperienze dirette e indirette, le sue opinioni
Scritto	Riesce a scrivere una breve e semplice cartolina, ad esempio per mandare i saluti dalle vacanze	Riesce a prendere semplici appunti e a scrivere messaggi su argomenti relativi a bisogni immediati	Riesce a scrivere testi semplici e coerenti su argomenti noti e lettere personali sulle sue esperienze ed impressioni

TRAGUARDI FORMATIVI: RUBRICA VALUTATIVA

FRAMEWORK EUROPEO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

	INTERMEDIO – B2	AVANZATO – C1	AVANZATO – C2
Ascolto	Riesce a capire la maggior parte delle trasmissioni TV e dei film in lingua standard	Riesce a seguire un discorso lungo, anche se poco strutturato e con relazioni implicite	Riesce a comprendere qualsiasi discorso in lingua parlata, anche se tenuto da un madrelingua
Lettura	Riesce a leggere articoli d'attualità e testi narrativi contemporanei	Riesce a capire testi letterari e informativi lunghi e complessi e sa apprezzare le differenze di stile	Riesce a capire con facilità tutte le forme di lingua scritta, anche quelle strutturalmente o linguisticamente complesse
Parlato	Riesce ad interagire normalmente con parlanti nativi e a partecipare ad una discussione in contesti familiari	Riesce ad usare la lingua in modo flessibile ed efficace nelle relazioni sociali e professionali	Riesce a partecipare senza sforzi a qualsiasi conversazione e discussione, rendendo le sfumature di significato
Scritto	Riesce a scrivere testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti che lo interessano	Riesce a sviluppare analiticamente il suo punto di vista ed a scegliere lo stile più adatto	Riesce a produrre le diverse tipologie testuali in modo chiaro, scorrevole e stilisticamente appropriato

TRAGUARDI FORMATIVI: RUBRICA VALUTATIVA

CONFRONTO TRA VALUTAZIONI

	Pienamente raggiunto	Raggiunto	Parzialmente raggiunto
Ascolto	Riesco a capire gli elementi principali in un discorso chiaro in lingua su argomenti familiari	Riesco a capire espressioni e parole di uso molto frequente ed afferrare l'essenziale di messaggi semplici	Riesco a riconoscere parole che mi sono familiari ed espressioni molto semplici riferite a me stesso, alla mia famiglia, al mio ambiente
Lettura	Riesco a capire testi scritti di uso corrente legati alla vita quotidiana	Riesco a leggere testi brevi e semplici e a trovare informazioni essenziali in materiale di uso quotidiano	Riesco a capire i nomi e le persone che mi sono familiari e frasi molto semplici
Parlato	Riesco a descrivere i miei sentimenti, le mie esperienze dirette e indirette, le mie opinioni	Riesco ad usare una serie di espressioni e frasi per descrivere la mia famiglia e la mia vita	Riesco a usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove abito e la gente che conosco
Scritto	Riesco a scrivere testi semplici e coerenti su argomenti noti e lettere personali sulle mie esperienze ed impressioni	Riesco a prendere semplici appunti e a scrivere messaggi su argomenti relativi a bisogni immediati	Riesco a scrivere una breve e semplice cartolina, ad esempio per mandare i saluti dalle vacanze

come mi vedo io

come mi vede l'insegnante

TRAGUARDI FORMATIVI: RUBRICA VALUTATIVA

QUALE USO DELLA RUBRICA VALUTATIVA?

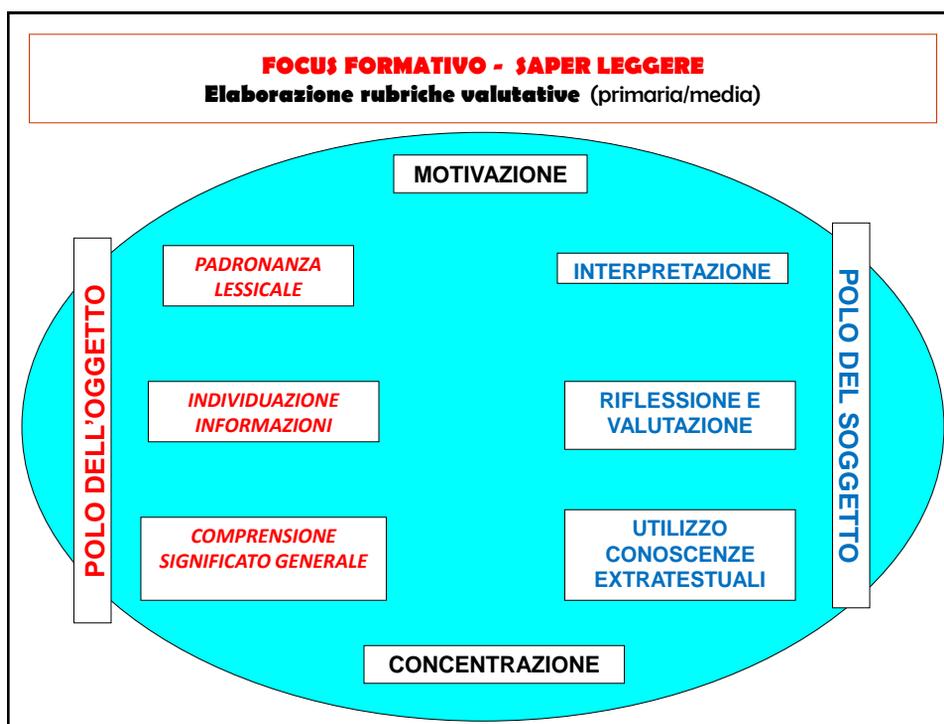
CERTIFICAZIONE FINE CICLO

**RIFERIMENTO PER LA PROGETTAZIONE
DI Percorsi DIDATTICI**

**RIFERIMENTO PER LA COSTRUZIONE
DI PROVE VALUTATIVE**

COMUNICAZIONE RISULTATI AGLI STUDENTI

COLLOQUI CON I GENTORI



FOCUS FORMATIVO - SAPER LEGGERE Elaborazione rubriche valutative (primaria/media)	
Dimensioni	Indicatori
Individuazione informazioni intertestuali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coglie idea principale 2. Individua informazioni esplicite 3. Individua informazioni implicite
Conoscenza lessico	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conosce in generale il significato dei termini 2. Attiva strategie per comprendere termini sconosciuti (contestualizza- usa dizionario..)
Riflessione- Interpretazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coglie relazioni tra le informazioni testuali- extratestuali 2. Fa paragoni, confronti (con altri testi, vissuto..) 3. Sostiene il proprio punto di vista.
Valutazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esprime un giudizio sul testo 2. Coglie messaggio e funzione comunicativa 3. Lo utilizza in nuovi contesti
Motivazione/concentrazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Postura 2. Richiesta chiarimenti

FOCUS FORMATIVO - SAPER LEGGERE Elaborazione rubriche valutative (primaria/media)				
Dimensione	Parziale	Essenziale	Medio	Eccellente
Individua le informazioni	Individua solo qualche componente del testo. Non individua tutte le informazioni esplicite e ha difficoltà a metterle in relazione.	Individua il testo nella sua totalità, incontra qualche difficoltà nella divisione in sequenza. Individua le informazioni esplicite.	Individua totalità e parti del testo, informazioni esplicite, ma non sempre quelle implicite.	Individua tutte le informazioni contenute nel testo, trae inferenze, mette in relazione titolo,parti, note..
Conoscere il lessico	Dimostra una limitata conoscenza lessicale, che gli impedisce di comprendere le informazioni principali contenute nel testo.	Riesce a comprendere i termini, ma non sempre sa contestualizzarli, individuare sinonimi..	Conosce termini, anche difficili, non di uso comune, attiva qualche strategia per comprenderne il significato.	Dimostra un'ottima padronanza lessicale, coglie le sfumature di significato dei termini, li contestualizza e li utilizza in modo corretto. E' in grado di interpretare le sfumature di significato di un termine.
Interpretare	Riconosce l'idea chiave solo se le informazioni sono evidenti e il testo è di uso familiare.	Individua l'idea chiave del testo utilizzando le informazioni esplicite, difficilmente sa fare deduzioni più sottili.	Collega le diverse parti del testo e le informazioni, esplicite ed implicite, per interpretarlo, cogliendo anche alcune sfumature di significato..	Coglie pienamente il significato del testo, deduce intenzione comunicativa e scopo .



TRAGUARDI DISCIPLINARI – un esempio

GIOCARRE A CALCIO	
CONOSCENZE	ABILITA'
Regole del gioco	Rimettere la palla in gioco
Ruolo dei giocatori	Tirare le punizioni
Struttura del campionato	Dribblare l'avversario
Caratteristiche generali squadre avversarie	Colpire di testa
Compiti specifici	Palleggiare
Schemi di gioco in situazioni particolari	Raddoppiare l'avversario
LINGUA ITALIANA – SAPER SCRIVERE	
CONOSCENZE	ABILITA'
Regole ortografiche	Rispettare regole ortografiche
Funzioni segni di punteggiatura	Scrivere con calligrafia chiara
Tipologie testuali	elaborare una semplice mappa concettuale
Struttura generale testo narrativo	Usare i connettivi principali
Lessico specifico sul tema	Rispettare gli spazi della pagina
Paragrafo, periodo, frase	Andare a capo opportunamente

UN FORMAT PROGETTUALE

PROGETTARE UN PROGETTO DIDATTICO INTEGRATO

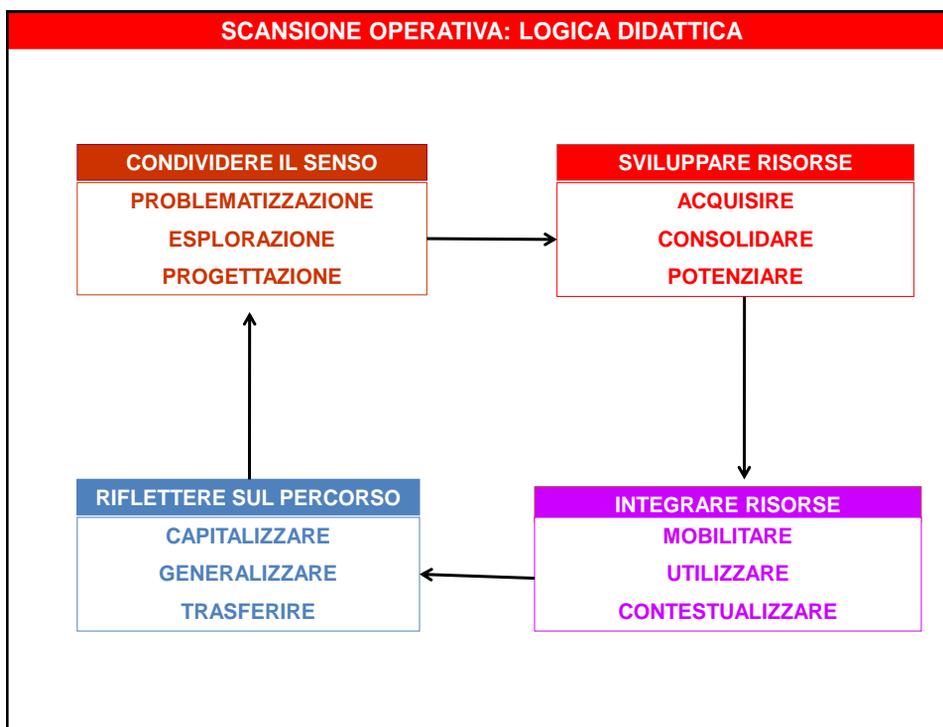
COMPETENZA DA PROMUOVERE	MAPPA CONCETTUALE
TRAGUARDI FORMATIVI	RUBRICA VALUTATIVA TRAGUARDI DISCIPLINARI
QUADRO INIZIALE	DATI SUGLI ALLIEVI
SITUAZIONE PROBLEMA	CORNICE DI SENSO DEL PROGETTO
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DIDATTICO	ELENCO SOGGETTI/FUNZIONI E DISCIPLINE/CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI
SCANSIONE OPERATIVA	PROSPETTO DI SINTESI TEMPI/FASI DI LAVORO
VALUTAZIONE	PROSPETTO DI SINTESI TEMPI/SOGGETTI/STRUMENTI

SITUAZIONE DI PARTENZA

**A CHE PUNTO E' IL GRUPPO CLASSE IN
RELAZIONE AI TRAGUARDI DISCIPLINARI E
ALLE DIMENSIONI DELLA COMPETENZA?**

SITUAZIONE DI PARTENZA				
PROCESSI COGNITIVI				
DIMENSIONI	Parziale	Essenziale/ accettabile	Intermedio	Eccellente/ avanzato
FOCALIZZAZIONE	30%	40%	20%	10%
PIANIFICAZIONE	30%	30%	30%	10%
AUTOREGOLAZIONE	40%	20%	30%	10%
ESECUZIONE	50%	30%	15%	15%
PROCESSI METACOGNITIVI				
DIMENSIONI	Parziale	Essenziale/ accettabile	Intermedio	Eccellente/ avanzato
INTERAZIONE SOCIALE	30%	40%	20%	10%
DISPONIBILITA' AD AGIRE	10%	20%	50%	20%

UN FORMAT PROGETTUALE	
PROGETTARE UN PROGETTO DIDATTICO INTEGRATO	
COMPETENZA DA PROMUOVERE	MAPPA CONCETTUALE
TRAGUARDI FORMATIVI	RUBRICA VALUTATIVA TRAGUARDI DISCIPLINARI
QUADRO INIZIALE	DATI SUGLI ALLIEVI
SITUAZIONE PROBLEMA	CORNICE DI SENSO DEL PROGETTO
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DIDATTICO	ELENCO SOGGETTI/FUNZIONI E DISCIPLINE/CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI
SCANSIONE OPERATIVA	PROSPETTO DI SINTESI TEMPI/FASI DI LAVORO
VALUTAZIONE	PROSPETTO DI SINTESI TEMPI/SOGGETTI/STRUMENTI



REPERTORIO METODOLOGIE DIDATTICHE

approccio induttivo	apprendistato cognitivo
gioco di ruolo	apprendimento cooperativo
approcci metacognitivi	studi di caso
soluzione di problemi reali	approcci dialogici
approcci narrativi	brain-storming
apprendimento-servizio	approcci ermeneutici
.....

SCANSIONE OPERATIVA					
TAPPA	TEMPI	ATTIVITA'	METODOLOGIA	DISCIPLINA/E COINVOLTE	FOCUS SULLA COMPETENZA
CONDIVISIONE	1 ORA	CONVERSAZIONE INIZIALE	DISCUSSIONE	LINGUA	INDIVIDUAZIONE BISOGNO INFORMATIVO
			ELABORAZIONE	SCIENZE	PIANIFICAZIONE LAVORO RICERCA
SVILUPPO	2 ORE				RIELABORAZIONE
		CONSULTAZIONE TESTI	RICERCA INDIVIDUALE	SCIENZE	ANALISI FONTI
		CONSULTAZIONE SITI	RICERCA INDIVIDUALE	SCIENZE	ANALISI FONTI
		APPROFONDIMENTO TEMI	LEZIONE + VIDEO	SCIENZE	SVILUPPO CONOSCENZE
INTEGRARE	6 ORE	ELABORAZIONE PROGETTO	APPRENDIMENTO COOPER.	SCIENZE + LINGUA	RIELABORAZIONE

**IN CHE SENSO E' IN GIOCO LA COMPETENZA?
SU QUALI DIMENSIONI SI LAVORA?
SU QUALI CONOSCENZE E ABILITA'?**

UN FORMAT PROGETTUALE	
PROGETTARE UN PROGETTO DIDATTICO INTEGRATO	
COMPETENZA DA PROMUOVERE	MAPPA CONCETTUALE
TRAGUARDI FORMATIVI	RUBRICA VALUTATIVA TRAGUARDI DISCIPLINARI
QUADRO INIZIALE	DATI SUGLI ALLIEVI
SITUAZIONE PROBLEMA	CORNICE DI SENSO DEL PROGETTO
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DIDATTICO	ELENCO SOGGETTI/FUNZIONI E DISCIPLINE/CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI
SCANSIONE OPERATIVA	PROSPETTO DI SINTESI TEMPI/FASI DI LAVORO
VALUTAZIONE	PROSPETTO DI SINTESI TEMPI/SOGGETTI/STRUMENTI

SVILUPPARE UNA VALUTAZIONE TRIFOCALE

COMPETENZA DIGITALE: COMPITO AUTENTICO

Livello di classe:

Classe terza della scuola secondaria di primo grado.

Consegna operativa:

Preparare un prodotto multimediale finalizzato all'apprendimento della lingua italiana da parte di alunni stranieri neo-inseriti.

Prodotto atteso:

Un Power Point, corredato di immagini, video, collegamenti ipertestuali e quant'altro con i quali è possibile visualizzare il testo, associarlo a un'immagine e sentirlo. In questo modo si utilizzerà l'ascolto, il parlato (i ragazzi interessati devono ripetere), la lettura e la scrittura (i ragazzi dovranno poi produrre un semplice testo o riscrivere i suoni imparati). Caratteristica del lavoro dovrà essere quella di essere utilizzabile dai ragazzi neoarrivati anche autonomamente.

SVILUPPARE UNA VALUTAZIONE TRIFOCALE

COMPETENZA DIGITALE: RUBRICA DI PRESTAZIONE

DIMENSIONI	INDICATORI	Parziale	Essenziale	Intermedio	Avanzato
RECUPERO DEL SAPERE PREGRESSO	Conoscenza degli argomenti da trattare. Capacità di applicazione delle conoscenze in esercizi appositi.	L'alunno si trova in difficoltà nel recupero del sapere pregresso e ha bisogno dell'aiuto dei compagni e/o dell'insegnante.	L'alunno è in grado di recuperare il sapere pregresso, ma non sempre riesce a utilizzarlo per la costruzione di esercizi.	L'alunno organizza i contenuti in modo abbastanza autonomo, chiedendo consigli e costruendo schemi lineari, ma non originali	L'alunno organizza il sapere in modo autonomo, originale ed esaustivo, mettendo in connessione le varie conoscenze sia sul piano teorico sia su quello applicativo.
PERTINENZA ALLO SCOPO	Costruzione di strumenti di facile utilizzo. Stesura di esercizi semplici, ma efficaci.	L'alunno crea documenti incompleti e confusi, senza la parte applicativa.	L'alunno crea documenti semplici e chiari, anche se poco originali; la parte degli esercizi è presente, ma non è particolarmente ricca.	L'alunno crea un documento scorrevole e funzionale con un buon apparato di esercizi.	L'alunno crea un documento originale e ben organizzato, di facile utilizzo e corredato da esercizi funzionali.
UTILIZZO DELLO STRUMENTO INFORMATICO	Capacità di esecuzione delle operazioni di base (apertura documento, salvataggio...). Capacità di uso del programma specifico (word, power point...). Capacità di utilizzo del web.	L'alunno non è in grado di sfruttare completamente e in modo autonomo le funzioni dei programmi usati ed è incerto anche nell'esecuzione di alcune operazioni di base.	L'alunno riesce a usare lo strumento informatico in modo autonomo per le operazioni più semplici, con saltuari interventi dell'adulto per compiere operazioni specifiche.	L'alunno utilizza lo strumento informatico in modo autonomo e appropriato.	L'alunno rielabora il proprio prodotto in modo originale ed esaustivo.
COLLABORAZIONE CON I COMPAGNI	Ascolto delle proposte dei componenti del gruppo. Apporto di idee personali e originali. Capacità di aiutare i compagni in difficoltà.	L'alunno mostra fastidio nel lavorare con i compagni e vuole imporre le proprie idee, lasciando poco spazio a quelle degli altri.	L'alunno ascolta le proposte dei compagni, ma tende ad accettarle passivamente, senza dare apporti personali.	L'alunno mostra interesse per le idee dei compagni e ha un atteggiamento abbastanza propositivo.	L'alunno lavora con entusiasmo nel gruppo, incitando il lavoro dei compagni, favorendo la collaborazione e dando originali contributi personali.
PRESENTAZIONE DEL LAVORO	Chiarezza dell'esposizione. Capacità di rispondere a eventuali domande dei compagni.	L'alunno presenta il lavoro in modo parziale e incompleto, spesso in seguito all'intervento dei compagni e non è in grado di dare chiarimenti.	L'alunno riesce a esporre il lavoro prodotto in modo piuttosto lineare e senza particolari approfondimenti.	L'alunno è in grado di esporre il lavoro in modo autonomo, integrando la parola e il sussidio informatico e rispondendo alle domande dei compagni in modo pertinente.	L'alunno presenta il proprio elaborato in modo completo e autonomo, con padronanza di linguaggio e interazione con i destinatari del prodotto.

SVILUPPARE UNA VALUTAZIONE TRIFOCALE

COMPETENZA DIGITALE: STRATEGIA AUTOVALUTATIVA

Sulla base del compito autentico assegnato, ogni alunno auto valuterà il proprio operato sulla base della seguente traccia:

- Ho trovato interessante il lavoro?
- Ho collaborato in modo attivo con i miei compagni di gruppo?
- Avevo voglia di creare qualcosa di effettivamente utile?
- Ho saputo predisporre i materiali necessari per lo svolgimento del lavoro?
- Ho messo a disposizione degli altri le mie conoscenze?
- Ho lavorato in modo attento e costante?
- Ho sfruttato al meglio le risorse a disposizione?
- Ho creato un lavoro chiaro ed efficace?

PUNTI FORTI	PUNTI DEBOLI
IDEE PER MIGLIORARE	

SVILUPPARE UNA VALUTAZIONE TRIFOCALE

COMPETENZA DIGITALE: PROTOCOLLO OSSERVATIVO

Dimensioni	Parziale	Accettabile	Intermedio	Avanzato
IDENTIFICAZIONE SCOPO COMUNICATIVO	Riesce a definire lo scopo comunicativo solo con l'intervento dell'insegnante o dei compagni.	Definisce in maniera autonoma lo scopo comunicativo del suo lavoro.	Dopo aver definito lo scopo comunicativo, l'alunno individua i mezzi per raggiungerlo, anche se non sempre con successo.	L'allievo mostra sicurezza e precisione sia nell'individuazione dello scopo comunicativo sia dei mezzi necessari a raggiungerlo.
COMPRENSIONE	L'alunno raccoglie dati e si sforza di selezionarli e organizzarli.	L'alunno raccoglie e seleziona i dati in maniera molto semplice, ma ha bisogno di aiuto per organizzarli.	L'alunno riesce a raccogliere, selezionare e organizzare i dati in modo autonomo.	L'alunno sa raccogliere e selezionare i dati in modo sicuro e li organizza secondo uno schema personale.
ATTEGGIAMENTO VERSO IL LAVORO	L'alunno mostra un sufficiente impegno, ma una scarsa curiosità.	L'alunno è interessato al lavoro da portare avanti.	L'alunno dimostra il suo interesse e la sua curiosità manifestando atteggiamenti propositivi.	L'alunno è molto interessato al lavoro e ne propone sviluppi originali.
INTERAZIONE SOCIALE	L'alunno collabora poco con i compagni.	L'alunno interviene nel gruppo in modo timido.	L'alunno è molto propositivo.	L'alunno è leader positivo e aiuta anche i compagni in difficoltà.

